

Deliberazione n. 10 del 03/09/2015

OGGETTO: INTESA INTERREGIONALE PER LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI. SMALTIMENTO DI RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE LIGURIA PRESSO L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO ANNO 2015. DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- in data 23/04/2003 la Regione Liguria e la Regione Piemonte sottoscrivevano un'intesa finalizzata ad attivare forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti, e specificamente a concordare iniziative di mutuo soccorso in occasione del verificarsi di situazioni di emergenza; tale intesa prevede che *"specifici accordi, da stipularsi, previo nulla-osta delle due Regioni e delle Province interessate, tra gli enti locali delle due regioni ovvero tra i soggetti gestori dei servizi di raccolta e di gestione degli impianti, determineranno le modalità puntuali della forma di collaborazione prescelta"*.
- la Regione Liguria, con nota prot. PG/2014/97347 del 14/5/2014 richiedeva alla Regione Piemonte la disponibilità per un accordo interregionale di smaltimento rifiuti per superare la fase di emergenza di alcune Province liguri, in attuazione dell'intesa interregionale sopra citata.
- la Regione Piemonte forniva il proprio nulla-osta alla attivazione delle richieste forme di collaborazione previste dall'intesa interregionale, con nota prot. 7406/SB0100/PRE dell'11/06/2014 a firma del Presidente della Giunta Regionale.
- ATO-R con nota prot. 7484 del 4/07/2014, in seguito al mandato espresso dal CDA in data 3/7/2014, comunicava che, con riferimento alla sopra citata richiesta della Regione Liguria, l'unico impianto dell'ambito torinese in condizioni di poter accogliere i rifiuti non pre-trattati provenienti dalla Regione Liguria sarebbe stato il termovalorizzatore di Torino.
- Con deliberazione n. 6 del 16/10/2014 l'Assemblea di ATO-R deliberava di dare corso per l'anno 2014 alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria.
- In data 21/10/2014 perveniva il nulla osta regionale da cui emergeva, come indirizzo agli enti di programmazione, la necessità di scongiurare il più possibile temporanee situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti della Regione Liguria anche a fronte dell'evento alluvionale occorso.
- A partire dalla fine del mese di ottobre iniziava il conferimento degli RSU provenienti dalla provincia di Genova al termovalorizzatore del Gerbido, che si concludeva il 2/12/2014, con un quantitativo totale conferito per l'anno 2014 pari a circa 21.000 tonnellate.
- Nell'incontro tecnico del 15/12/2014 la Regione Piemonte richiedeva la disponibilità a dare corso alla collaborazione con la Regione Liguria anche per il 2015.
- Con Deliberazione n. 30 del 16/12/2014 il CDA di ATO-R deliberava, a fronte di una programmazione dei rifiuti dell'Ambito che portava a saturazione la capacità attuale del termovalorizzatore del Gerbido, di dare corso alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria per l'anno 2015 nel seguente modo:
 - *"i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria potranno essere smaltiti al termovalorizzatore del Gerbido solo a partire dal rilascio dell'autorizzazione a saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, per un quantitativo stimato pari a 20.000 tonnellate;*
 - *i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria potranno essere smaltiti, previo trattamento ai sensi della Circolare Ministero Ambiente del 6/8/2013 da effettuarsi in altro impianto della Regione Piemonte, presso la discarica di Grosso nei quantitativi da definirsi a livello tecnico operativo in accordo anche con il soggetto gestore; tale disponibilità può essere concessa anche a completamento delle esigenze di smaltimento della Regione Liguria per l'anno in corso"*.
- Con nota del 23 dicembre 2014 n. 1444/12PRE perveniva dalla Regione Piemonte il nulla osta per il primo semestre 2015 inerente il trasferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria e destinati al trattamento in Piemonte. Tale nulla osta veniva concesso per un quantitativo non superiore a 53.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati a decorrere dal 1/1/2015 fino al 30/06/2015 compreso e prevedeva lo smaltimento presso dieci impianti piemontesi tra cui il termovalorizzatore del Gerbido per i quantitativi

che ATO-R avrebbe eventualmente indicato. La Regione invitava le Province e le Associazioni d'Ambito a venire incontro quanto più possibile all'emergenza ligure.

RILEVATO CHE con nota 15-0542 del 2 marzo 2015, a fronte di una riduzione dei conferimenti nel bimestre gennaio-febbraio 2015 rispetto alle attese, TRM chiedeva ad ATO-R di valutare la possibilità di aprire sin da subito, nelle more dell'ottenimento della nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 in quanto l'iter era ancora in corso, il proprio impianto ai RSU della Regione Liguria, nell'ambito dell'Intesa Interregionale per l'anno 2015;

PRESO ATTO CHE con deliberazione di CDA n. 8 del 5/3/2015, ATO-R nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione ex art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, consentiva a TRM, in via d'urgenza, di mettere a disposizione dei rifiuti urbani della Regione Liguria eventuali capacità residue di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, per un quantitativo stimato pari a 20.000 tonnellate per l'anno 2015.

DATO ATTO CHE in data 24/4/2015 perveniva dalla Regione Piemonte, con nota prot. n. 12886, il nulla osta per l'intero anno 2015 inerente il conferimento di un quantitativo complessivo non superiore a 149.000 t di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria a decorrere dal 1/1/2015 fino al 31/12/2015 compreso.

CONSIDERATO CHE:

- In data 24/7/2015 la Città Metropolitana di Torino adottava il provvedimento n. 145-23306/2015 di revisione AIA ex art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, autorizzando l'impianto del Gerbido a saturazione del carico termico.
- Pertanto, con nota del 21/7/2015 prot. n. 15-1857, TRM, su richiesta di AMIU Genova, chiedeva ad ATO-R di poter ricevere, sino alla fine dell'anno 2015, ulteriori quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, rispetto alle 20.000 t contrattualizzate per il primo semestre dell'anno.
- In data 23/7/2015, con nota prot. n. 133552, il Presidente della Regione Liguria, nel rappresentare il protrarsi della situazione di emergenza sul territorio genovese, evidenziava alla Regione Piemonte la necessità di poter smaltire presso il termovalorizzatore di Torino ulteriori quantitativi di rifiuti.
- Con successiva nota del 25/8/2015 prot. n. 15-2077, TRM forniva indicazione del quantitativo massimo di rifiuti AMIU smaltibile presso il proprio impianto nel periodo settembre- dicembre 2015, pari a 25.000 t. Con tale nota TRM precisava che tale quantitativo è in grado di salvaguardare lo smaltimento di tutta la quantità di rifiuti urbani prodotti dall'ambito torinese.
- Con Nota del 1/09/2015 prot. N. 15-2105 TRM comunicava di aver smaltito nel periodo marzo -agosto 2015 rifiuti urbani provenienti dalla Liguria per un quantitativo di 20.609,66 tonnellate.

RILEVATA la necessità di scongiurare situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti, anche in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine all'intesa del 23/4/2003 tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e che garantisce in ogni momento il reciproco sostegno a favore di tutti i territori delle due regioni che si trovassero in temporanee situazioni di emergenza.

RITENUTO di dare corso alla richiesta di cui sopra alle seguenti condizioni:

- che i rifiuti urbani non trattati provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l'inceneritore del Gerbido, in un quantitativo massimo pari a 25.000 t nel periodo settembre - dicembre 2015;
- che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi non sia inferiore al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino;
- che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della provincia di Torino.

VISTI:

- lo Statuto di ATO-R;
- il D.lgs. 152/2006
- la L.R. 24/2002

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con deliberazione del CDA n. 5 del 16-3-2010.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 dello Statuto Consortile.

Presenti n. 15 Lavolta (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90); Casciano (Comune di Collegno = Mill. 6,26); Burocco (Cisa= Mill. 40,56); Della Pepa (Comune di Ivrea = Mill. 6,26 + Comune di Ciriè = Mill. 6,26); Gola (CCS= Mill. 50,60); Gaspardo Moro (Comune di Chieri = Mill 6,26); Bisacca (Comune di Settimo = Mill. 6,26); Avataneo (Cons. Bacino 16 = 106,66); Di Crescenzo (Covar14 = Mill. 106,30); Salerno (Comune di Moncalieri= Mill 6,26); Storello (Comune di Pinerolo = Mill. 6,26 + Consorzio Acea = Mill. 62,40); Frigieri (Cados= Mill. 128,25).

Assenti n. 1 (CCA)

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n.15

Astenuti n. 0

Favorevoli n.15

Contrari n.0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. Di approvare le premesse e di confermare anche per l'anno 2015 la collaborazione con la Regione Liguria, al fine di scongiurare situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti, anche in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine all'intesa del 23/4/2003 tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e che garantisce in ogni momento il reciproco sostegno a favore di tutti i territori delle due regioni che si trovassero in temporanee situazioni di emergenza.
2. Di porre le seguenti condizioni alla richiesta di cui sopra:
 - che i rifiuti urbani non trattati provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti presso l'inceneritore del Gerbido, in un quantitativo massimo pari a 25.000 t nel periodo settembre- dicembre 2015;
 - che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi non sia inferiore al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino e che l'eventuale sovrapprezzo sia autorizzato dal CDA di ATO-R; la destinazione del sovrapprezzo dovrà essere finalizzata ad interventi ambientali sul territorio e approvato dall'Assemblea di ATO-R;
 - che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della provincia di Torino.
3. Di dare mandato al CDA di adottare gli atti opportuni ed agli uffici di eseguire le verifiche di competenza, anche in relazione alla programmazione provinciale e regionale in materia, tenendo conto della situazione di emergenza complessiva in cui versa la Regione Liguria.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico di ATO-R.
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario
Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Federica Canuto

Il Vice Presidente
Dott. Carlo Della Pepa

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico
Ing. Palma Urso

Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Federica Canuto